

[Transcript] Daily Five / Oms: la Pandemia è finita. La lite tra Italia e Francia. Annuncio choc della Wagner. La dura vita dei fuorisede

C'è una nuova crisi politico-diplomatica, chiamiamola così tra il governo francese e quello italiano dopo le tensioni dei mesi scorsi, probabilmente ricorderete.

E al centro delle polemiche, ancora una volta, c'è la questione migranti.

Perché cosa è successo?

Beh, è successo che il ministro degli interni francese Gerard Darmanin, nel corso di un'intervista, ha parlato del problema dei migranti che entrano illegalmente in Francia attraverso il confine con l'Italia.

E se ci limitiamo oggi a leggere certi articoli di stampa italiana, certi titoli e certe dichiarazioni di politici legati alla maggioranza del governo, sembra che Darmanin abbia di questo incolpato tutta l'Italia e gli italiani.

Lo stesso ministro degli esteri Antonio Italiani ha definito questo un attacco perfino, tra virgolette, all'Italia e agli italiani.

Ma le cose non stanno esattamente così.

E per capirlo è sufficiente ascoltare o leggere le parole del ministro francese, il quale per l'esattezza ha detto.

C'è un afflusso di migranti perché Giorgia Meloni, che guida un governo di estrema destra scelto dagli amici di Marie Le Pen, è incapace di risolvere i problemi migratori per cui è stateletta.

Meloni è come Le Pen dice, vedrete questo, vedrete quello, è quello che vediamo e che l'Italia sta vivendo una grave crisi migratoria.

C'è un vizio nell'estrema destra che è quello di mentire alla popolazione.

Ora, sia chiaro, l'attacco senza dubbio c'è e mi permetto di dire che da un punto di vista istituzionale è in effetti uno scarbo, è qualcosa che non si fa quando si rivestono cariche di governo.

Però ci sono due appunti da fare su questo.

Primo, i nostri italiani, e Meloni e Salvini in primis, non possono di certo mettersi a dare lezioni di bontoni istituzionali diplomatico ai francesi, visto che loro hanno costruito gran parte del proprio successo elettorale anche con i continui attacchi, spesso violentissimi, proprio a Francia e Germania.

Sarebbe da questo punto di vista un grave errore, non ricordare i tanti anni di propaganda, di leghe e fratelli d'Italia contro i francesi e i tedeschi che vollero, lo ricorderete e far fallire l'Italia, per non parlare sempre di Giorgia Meloni che alla sette davanti Agiletti faceva letteralmente il verso, imitava il Presidente della Repubblica Francese Manuel Macron storpiando nella cadenza francese e non dobbiamo dimenticare che sempre Giorgia Meloni mostrava in quella puntata appunto da Agiletti, mostrò alle telecamere il cosiddetto franco-africano con cui, secondo lei, la Francia schiavizzava e schiavizza interi paesi africani causando quindi le migrazioni e potrei chiaramente continuare, quindi è abbastanza curioso quando oggi queste stesse personalità politiche che per anni hanno insultato e fatto propaganda contro il governo francese anche mentendo, adesso si straccino le vesti e annullino addirittura visite istituzionali a Parigi perché un ministro francese ha restituito l'Europa per focaccia o bague per croissant, fate voi insomma.

In secondo luogo, quello del ministro Dharmanin non è un attacco all'Italia e agli italiani, lui non ha detto che la colpa è dell'Italia e dell'Italiani, il suo è un attacco al governo

[Transcript] Daily Five / Oms: la Pandemia è finita. La lite tra Italia e Francia. Annuncio choc della Wagner. La dura vita dei fuorisede

italiano e alla prima ministra Giorgia Meloni in particolare che saranno anche italiani ma non sono l'Italia.

E perché il ministro Dharmanin se ne è uscito con questo, chiamiamolo così, attacco?

Beh, il motivo possiamo leggerlo nella sua stessa dichiarazione, Dharmanin ha solo cercato di mettere in guardia i francesi dalla Giorgia Meloni francese, ovvero Marine Le Pen, che proprio come Giorgia Meloni è di destra e proprio come Giorgia Meloni promette da anni che se dovesse andare lei alla presidenza della Repubblica Francese risolverebbe il problema dei migranti.

Dharmanin ha quindi semplicemente detto in quell'intervista, ma guardate che non è così, i politici di destra fanno sempre queste promesse, accendono gli entusiasmi ma poi quando vanno al governo queste promesse non sono in grado di mantenerle.

Prendete Giorgia Meloni di destra come Marine Le Pen, che per anni ha promesso di risolvere il problema dei migranti in Italia e appena arrivata al governo l'emergenza migranti in Italia è quadruplicata.

C'è un afflusso di migranti perché Giorgia Meloni ha detto Dharmanin, ve lo ripeto, che guida un governo di estrema destra scelto dagli amici di Le Pen e è incapace di risolvere il problema migratorio per questa teletta.

Meloni è come Le Pen sottolinea Dharmanin, dice vedrete questo, vedrete quello e quello che vediamo è che l'Italia sta vivendo una grave crisi migratoria, insomma più che un attacco all'Italia, quello di Dharmanin è stato un attacco alla sua avversaria interna francese Marine Le Pen, fatto questo attacco usando quale argomento il fallimento dell'omologa italiana di Marine Le Pen, Giorgia Meloni sul fronte dell'emergenza migratoria.

È antipatico che il ministro di una nazione a noi amica usi i similitoni?

Beh sì diciamo di certo bene non fa ai rapporti tra i due paesi però ripeto proprio Giorgia Meloni non può dare su questo lezioni ai francesi e in secondo luogo non è un attacco all'Italia come oggi lo vendono alcuni giornali, alcuni politici ma è un attacco a Marine Le Pen per interposta Giorgia Meloni.

Tutto questo concludo sulla scorta tra l'altro di un'argumentazione oggettivamente reale perché il fatto che con l'attuale governo dopo anni di promesse roboanti gli sbarchi siano perfino quadruplicati non è un attacco, non è una polemica e una realtà.

Io sono Emilio Mola e questo è Daily Five, il podcast di CNC Media per comprendere l'attualità e conoscere il mondo che ci circonda una notizia alla volta.

Oggi è venerdì 5 maggio e quelle che avete appena sentito sono parole rabbiose e pieni di insulti contro i vertici dell'esercito russo, pronunciate però non come ci si potrebbe aspettare da qualche ucraino o nemico della Russia ma dal capo della spietata milizia privata russa, Wagner, il video in cui Prigozin, questo il nome del potente capo della Wagner, insulta e minaccia i vertici dello stesso esercito russo, sta facendo il giro del mondo.

I giornali lo stanno definendo un video shock o clamoroso e in effetti lo è perché in questo video Prigozin non solo insulta i vertici dell'esercito russo ma mostra i propri soldati morti a terra in laghi di sangue e minaccia di lasciare il campo di battaglia il prossimo 10 maggio se non riceverà abbastanza munizioni per continuare a combattere.

Il video o meglio il suo contenuto, il discorso di Prigozin come vi dicevo è definito clamoroso proprio perché la milizia Wagner dall'inizio della guerra si è rivelata fondamentale per

[Transcript] Daily Five / Oms: la Pandemia è finita. La lite tra Italia e Francia. Annuncio choc della Wagner. La dura vita dei fuorisede

la Russia nell'invasione dell'Ucraina, non è un mistero che senza le decine di migliaia di soldati della Wagner probabilmente la Russia si troverebbe oggi in una situazione ben più grave sul campo di battaglia di quella che sta affrontando attualmente. Da mesi Prigozin sacrifica anzi manda letteralmente al macello i propri uomini perdendone addirittura

centinaia al giorno a Bakhmut nel tentativo di conquistare chilometri di territorio ucraino e tutto questo lamenta oggi il capo della Wagner senza alcun supporto dell'esercito regolare russo che sembra quasi paradossalmente ostacolare a abbandonare la Wagner forse proprio perché ne teme i successi.

Per Prigozin ora evidentemente lo avete sentito anche dai toni del suo discorso, la misura è colma.

Il capo della Wagner scrive il corriere a diffuso le dichiarazioni poche ore dopo aver postato sui suoi canali Telegram un video in cui mostra decine di cadaveri di combattenti della Wagner stesi a terra e scaglia insulti pesanti contro il ministro della difesa Sergei Shoigo e il capo di stato maggiore Valerii Gerasimov già al centro in passato dei suoi sfoghi.

Annuncio ufficialmente dice Prigozin che i miei ragazzi non supporteranno perdite a Bakhmut senza munizioni, pertanto dal 10 maggio lasciamo la città, ci mancano ancora solo due chilometri ma se non volete dare ai russi una vittoria con la conquista di Bakhmut questi sono problemi vostri.

Il cuoco di Putin, Prigozin viene soprannominato così, fa poi una cronistoria delle azioni della Wagner nel conflitto.

Il 16 marzo del 2022 scrive Prigozin quando l'operazione militare speciale non è andata secondo i piani, i vertici militari hanno chiesto l'aiuto della compagnia privata Wagner che tre giorni dopo ha fatto rientrare dall'Africa le sue prime unità.

Alla fine dell'estate dell'anno scorso dopo la ritirata dei russi dalla regione di Kharkiv, i miliziani della Wagner hanno occupato una linea sul fronte lunga oltre 130 chilometri. Poi, afferma ancora Prigozin, l'8 ottobre hanno avviato l'operazione Bakhmut Tritacarne con lo scopo di attirare le forze ucraine su se stessi e dare così tregua all'esercito regolare di Mosca, tuttavia prosegue Prigozin, un mese fa i Wagneriani hanno smesso di ricevere munizioni e questo è diventato un ostacolo per la conquista di Bakhmut che il fondatore della compagnia aveva pianificato per il 9 maggio. Qui riprendo un attimo la parola per farvi notare un passaggio importante e c'è che è lo stesso Prigozin a dire che il 16 marzo del 2022, quindi poco più di un anno fa, quando l'operazione speciale non è andata secondo i piani, cito le sue parole, Mosca ha chiesto l'aiuto della Wagner, lo sottolineo perché noi in Italia da un anno abbiamo presunti esperti di guerra che grazie alla complicità di trasmissioni televisive e giornali e giornalisti dalla sette a carta bianca al fatto quotidiano provano a convincere gli italiani che invece la guerra di Putin prosegue, secondo i piani, provano a spiegare a noi ignoranti che non capiamo nulla che Mica Putin voleva conquistare l'Ucraina in meno di un mese, lui voleva, lui aveva calcolato tutto, aveva calcolato addirittura tutte queste perdite, anche questa lunga durata del conflitto era tutto calcolato dal grande stratega Putin, ecco ora abbiamo lo stesso capo della Wagner, quindi direi non proprio un servo della propaganda americana e della NATO, che rivela che il piano dell'operazione speciale era appunto conquistare in due settimane o

[Transcript] Daily Five / Oms: la Pandemia è finita. La lite tra Italia e Francia. Annuncio choc della Wagner. La dura vita dei fuorisede

comunque

entromarzo l'Ucraina e che lui e la sua Wagner sono stati chiamati al fronte proprio perché questo piano era fallito, però vabbè chiudiamo questa parentesi, ora Prigogin riprendo a leggere dal corriere dice che solo per rispetto per l'anniversario della vittoria la Wagner rimarrà ancora Buckmoot fino al 10 maggio, poi aggiunge andremo nei nostri accampamenti arretrati e lì aspetteremo fino a quando il popolo russo avrà di nuovo bisogno di noi, ora in conclusione di tutto questo la domanda che possiamo farci è ma davvero il 10 maggio la Wagner si ritirerà, se ciò accadesse per gli Ucraini sarebbe un regalo ispirato, per la Russia sarebbe probabilmente l'inizio della

fine, l'inizio del disastro, proprio per questo ritengo che queste minacce di Prigogin non avranno alcun seguito in realtà, per lui ritirarsi significherebbe assumersi la responsabilità davanti alla Russia della sconfitta della Russia stessa e dopo aver sacrificato migliaia dei suoi uomini è difficile che voglia passare alla storia per una specie di disertore per quanto possa avere ragione con le sue lamentele, inoltre una mossa del genere metterebbe Prigogin direttamente contro Putin e questo capo della Wagner sa di non poter troppo tirare la corda con Putin fino a questo punto anche perché probabilmente quella corda finirebbe per stringersi attorno al suo collo letteralmente, quindi senza ombra di dubbio questo video di Prigogin, queste sue dichiarazioni, questi insulti gli ennesimi a Gerasimov, a Shoigu etc. è un segnale, uno dei tanti segnali del disastro militare russo, ma probabilmente resterà solo questo, tanto fumo e nessuna ritirata, almeno non spontanea. Milano stanza in affitto zona Missori 1.135 euro al mese in un appartamento in cui però vivono altri 7 ragazzi, Roma rifinitissimo monocale 500 euro al mese, sì ma dentro un camper. Due annunci a caso postati negli ultimi mesi del vertiginoso mondo degli affitti da incubo per studenti fuorisede. Queste che vi ho appena letto sono le prime righe di un articolo che trovate sul republica.it che descrive con le dirette esperienze dei protagonisti il dramma che ogni giorno vive nel nostro paese, gran parte degli studenti universitari fuorisede, soprattutto nelle grandi città. L'articolo ve lo consiglio e molto lungo perché raccoglie le testimonianze di molti universitari che raccontano la loro lotta quotidiana con affitti da capogiro per appartamenti che sono costretti spesso a dividere con un numero insostenibile di altri coinquilini. C'è ad esempio Domenico che a Napoli ha trovato come alloggio un divano letto a 600 euro al mese. Avrò girato in 4 mesi 20-25 offerte trastanza singole e monocali racconta Domenico prezzi dai 500 ai 900 euro al mese. Ero sconvolto a Parigi, pagavo di meno. Mi hanno proposto persino un semi interrato ai quartieri spagnoli con un divano letto a 600 euro. Quando ho fatto notare che era fuori budget mi hanno risposto fatti aiutare dei tuoi genitori. C'è poi Fabio che racconta di non riuscire a trovare a Bologna nulla sotto i 550 euro al mese. C'è Giulia che racconta perfino di essere stata truffata a Roma con falsi annunci. E poi c'è lei, Milano, la più cara secondo immobiliare.it tra le città in cui studiare con i suoi 628 euro di media al mese per l'affitto di una stanza singola e picchi fino a 1200 euro sempre per una camera in solitaria a navigare brevemente tra le pagine degli annunci. A Bologna scrive Repubblica la media si ferma a 467 euro, a Roma a 452. Ma c'è un ragazzo che ha scopato e postato sul Reddit l'annuncio di una camera a Furio Camillo, zona metro sì ma non proprio centralissima a 1600 euro. Firenze, Venezia, Modena, Verona affittano a 400 euro, Padova, Brescia, Napoli a 380, ma i prezzi sono saliti ovunque schizzati a bari da 288 a 367 euro al mese. A Palermo

[Transcript] Daily Five / Oms: la Pandemia è finita. La lite tra Italia e Francia. Annuncio choc della Wagner. La dura vita dei fuorisede

da 245 a 307 euro al mese secondo i numeri di Fagile.it. Meglio cercare un posto in uno studentato, scrivere Repubblica, ma a trovarlo. I posti letto a oggi sono 40.000, sufficienti per coprire poco più del 10% del necessario. L'articolo, ripeto, prosegue. Bene consiglio la lettura perché la questione dei costi che oggi in Italia devono sostenere gli studenti fuorisede sta diventando una piaga sempre più grande, sempre più diffusa, una piaga di cui finalmente si sta tornando a parlare anche dopo la protesta di una studentessa che ormai esausta di prezzi folli, prezzi fuorimercato e ricerche infruttuose ha deciso di abitare in una tenda da Campeggio davanti a Politecnico di Milano. Secondo il rapporto Euro Student in Italia a oggi, questa è una delle conseguenze di questa folle corsa dei prezzi, dicevo secondo il rapporto Euro Student in Italia a oggi il numero più alto in Europa, il 68%, di universitari che abitano con i genitori proprio perché nel nostro paese rispetto agli altri trovare una stanza o una casa a prezzi che non siano pura speculazione sta diventando sempre più difficile e soprattutto sta diventando oltre che una ragione di impoverimento per le famiglie anche una violazione del sacrosanto diritto allo studio per tutti. Chiudiamo una volta tanto con una nota positiva o con una notizia tra l'altro arrivata a pochi minuti fa mentre registro e che se oggi leggeremo come se in fondo non sia chissà che tre anni fa probabilmente avremmo pagato oro per sentirci all'annunciare e la notizia è che l'organizzazione mondiale della sanità ha dichiarato finalmente finita la pandemia da Covid-19. La decisione è stata presa a scrivere il corriere su consiglio di un comitato di esperti indipendenti il cosiddetto comitato per l'emergenza Covid-19 che si è riunito giovedì e con grande speranza che dichiaro che Covid-19 è finita come un'emergenza sanitaria globale ha detto il direttore generale dell'OMS durante una conferenza stampa da Ginevra. La fase di emergenza è finita ha aggiunto la responsabile tecnica dell'OMS ma Covid è qui comunque per restare, resta il rischio di nuove varianti emergenti che possono causare nuove ondate di casi e morti e la cosa peggiore che i paesi possono fare ora è usare questa notizia per abbassare la guardia, per smantellare il sistema che hanno costruito e per lanciare alla gente il messaggio che il Covid non è più qualcosa di cui preoccuparsi. Resta tuttavia il fatto che come emergenza globale internazionale il Covid-19 da oggi non sarà più considerato una pandemia. L'emergenza sanitaria pubblica Covid-19 e di rilevanza internazionale ricorda il corriere in vigore dal 30 gennaio 2020. Dall'inizio della pandemia l'organizzazione mondiale della sanità stima che almeno 20 milioni di persone nel mondo siano morte a causa della nuova malattia mentre i numeri ufficiali, cioè quelli dati da malattia diagnosticata con tampone parlano comunque di 7 milioni di vittime. E con questa notizia che sicuramente tutti noi aspettavamo da tre anni per questa settimana ci fermiamo qui, io vi do appuntamento alla prossima, ci risentiamo lunedì sempre alle 17 con DELI 5. DELI 5 è un podcast prodotto da CNC media, ascoltalò da lunedì al venerdì alle 17, direzione creativa e post produzione like a be creative company.